

Argomenti della lezione n. 3

(sistemi Windows 95, 98, ME)
di Enrico Maria Biancarelli

WWW.DIZIONARIOINFORMATICO.COM



Il Pannello di controllo

La finestra del Pannello di controllo di Windows si apre tramite l'icona «Risorse del computer», tramite «Esplora risorse» oppure, nella forma più ufficiale, dal Menù di avvio → Impostazioni → Pannello di controllo.

Questo strumento può essere considerato il ponte di comando da cui accedere ad ogni singola proprietà del sistema operativo e le sue funzioni possono essere ricondotte essenzialmente a quattro:

- installare,
- configurare,
- impostare,
- modificare.

Nella sua finestra troviamo quindi numerose icone, ognuna delle quali svolge un compito ben preciso e fondamentale per il buon funzionamento di tutto il sistema. Alcune di esse sono eseguibili anche da altri punti del desktop e talvolta, all'occorrenza, si attivano da sole in maniera automatica; in ogni caso sono contenute nel pannello di controllo che rimane il riferimento per tutte. Vi si trovano quindi le icone per gestire:

- **data e l'ora di sistema:** se necessario da qui si possono modificare la data, l'ora ed il fuso orario correnti; la stessa applicazione può essere eseguita con un doppio clic sull'icona dell'ora in basso a destra sul desktop;
- **impostazioni internazionali:** consente di scegliere tra diversi formati di visualizzazione dei numeri, delle valute, dell'ora e della data che poi influiranno in molte applicazioni installate nel PC;
- **installazione applicazioni:** anche se molti programmi sono dotati di procedura di installazione propria e spesso automatica, tale azione è possibile anche da questa icona; in aggiunta, da qui si possono disinstallare le applicazioni non più necessarie, si possono aggiungere o rimuovere diversi accessori del Windows e creare il cosiddetto «disco di ripristino»: un floppy che può essere utile per avviare il PC in caso di danneggiamento o di reinstallazione del sistema operativo;
- **modem:** questa finestra consente di installare i drivers per nuovi modem, di modificare le impostazioni di modem già presenti, di eseguire un programma di diagnostica per verificarne il corretto funzionamento o di impostare le proprietà di composizione dei numeri telefonici;
- **mouse:** da qui si possono modificare le impostazioni relative al mouse: velocità di scorrimento, velocità del doppio clic, inversione dei pulsanti destro e sinistro per i mancini, scelta dei vari tipi di puntatori associati alle azioni di volta in volta compiute;
- **multimedia:** (in Win ME è accorpata a «Suoni e multimedia») vi si effettuano le regolazioni relative alla riproduzione e alla registrazione dei suoni e di musica (anche con un doppio clic sull'icona con l'altoparlante accanto all'orologio in basso a destra sul desktop), al modo di visualizzare i filmati e vi è contenuto l'elenco completo, da cui controllare lo stato di attività, di tutte le periferiche, fisiche e virtuali, inerenti la multimedialità;
- **nuovo hardware:** permette l'installazione dei drivers per il riconoscimento di un nuovo componente hardware: le periferiche di tipo Plug & Play (PnP), progettate appositamente per sistemi operativi PnP, come Windows dalla versione 95 in poi, vengono automaticamente riconosciute con l'esecuzione di questa applicazione;

componenti di altro tipo possono essere installati con una procedura manuale, accedendo all'elenco (database) delle periferiche note a Windows oppure con l'ausilio del disco fornito dal produttore;

- **opzioni internet:** le impostazioni sono tante: la scelta della pagina iniziale (la prima ad essere visualizzata con la connessione alla rete), la manutenzione delle cartelle relative ad Internet, la sicurezza della navigazione, le limitazioni all'accesso in alcuni siti, la configurazione delle connessioni via modem e della rete locale (LAN), i programmi da utilizzare per i servizi offerti da Internet e una lunga serie di parametri da impostare per rendere più personale l'aspetto del browser e della navigazione;
- **origini dati ODBC:** (Open DataBase Connectivity) funzione utile ai programmatori per l'accesso a sistemi di gestione di databases diversi (in SQL, Structure Query Language) per lo scambio di dati; argomento non trattato nel corso;
- **password:** permette l'impostazione, la modifica e la cancellazione delle password assegnate ai vari utenti; attenzione: tali password permettono sempre l'accesso al sistema operativo; servono unicamente per entrare nel profilo personalizzato di ogni utente;
- **periferiche di gioco:** consente di aggiungere, rimuovere e modificare la configurazione delle periferiche che si collegano sulla porta giochi (se presente) sul retro del case del PC: joysticks, volanti, pedaliere, cloches, consolle, ecc.
- **rete:** serve per configurare correttamente i componenti hardware e virtuali che permettono il collegamento ad una qualsiasi rete (LAN o WAN) e di scegliere ed impostare i protocolli (insiemi di regole) giusti per la comunicazione tra computer;
- **risparmio di energia:** («Opzioni risparmio energia» in Win ME) da qui è possibile attivare o disattivare diversi profili per ottimizzare il consumo di energia elettrica dei componenti del PC: monitor, dischi rigidi, CPU, nei momenti di inattività;
- **schermo:** si possono impostare diversi parametri per personalizzare ogni aspetto del desktop, la profondità dei colori (il numero) e le dimensioni in pixels; da qui si può attivare e configurare uno screensaver (salvaschermo), particolare applicazione che si avvia automaticamente dopo alcuni minuti di inattività del PC, consistente in oggetti grafici in movimento al fine di evitare il cosiddetto «effetto memoria», cioè la persistenza di segni indelebili sullo schermo anche dopo la chiusura di un'immagine statica che è stata visualizzata per lungo tempo; è accessibile anche dal desktop con un clic destro (oppure dalla tastiera con il tasto <Popup>, quello accanto al <Ctrl> destro) che apre il menù popup (voce «proprietà»);
- **sistema:** scheda molto importante per il corretto funzionamento di tutto il sistema; in essa viene visualizzato, in maniera analitica, l'elenco completo di tutte le periferiche installate nel PC, con la possibilità di configurarne diversi parametri; risulta un utile strumento di diagnostica per analizzare problemi di installazione e di conflitto tra componenti diversi; da qui è possibile inoltre ricercare ed installare drivers aggiornati per ogni periferica, risolvere gravi errori di compatibilità tra alcuni tipi di macchine e sistema operativo, ottimizzare alcune funzioni di quest'ultimo e visualizzarne diverse informazioni, gestire più profili hardware personalizzati e la memoria virtuale (file di swap), cioè una memoria aggiuntiva simulata, che utilizza il disco rigido quando non è sufficiente la RAM installata;
- **stampanti:** la stessa finestra che è stata incontrata nel menù di avvio → Impostazioni → Stampanti ed in quella «Risorse del computer» (fino a Win 98 SE); è utilizzata per aggiungere o rimuovere i drivers relativi a moltissimi tipi di stampante e per configurarne diversi parametri;
- **suoni:** (insieme a «Multimedia» in Win ME) consente di associare o modificare un suono, scelto dall'elenco, in risposta ad un evento; ad esempio la musica all'avvio del

Windows, la conseguenza di un clic su un pulsante, l'esecuzione di un'applicazione, lo svuotamento del cestino, ecc.;

- **tastiera:** si possono modificare alcuni parametri relativi alla pressione dei tasti sulla tastiera, la velocità di intermittenza del cursore e scegliere la lingua utilizzata per il layout, cioè si possono far corrispondere i tasti ai caratteri di un altro Paese;
- **telefonia:** si possono impostare le proprietà di composizione dei numeri telefonici (come già visto per il modem) ed aggiungere o eliminare drivers specifici per questo tipo di servizi;
- **tipi di carattere:** permette di installare o rimuovere i diversi set di caratteri (fonts), ovvero i diversi tipi di scrittura, e di vederne un'anteprima;
- **utenti:** da questa scheda è possibile aggiungere o rimuovere i profili per ogni utente che utilizza lo stesso PC; ogni utente inserito potrà modificare a proprio piacimento l'aspetto del desktop, le icone utilizzate, l'elenco dei siti Internet preferiti, ecc., eventualmente proteggendosi con una password.

Nell'uso del Pannello di controllo è consigliabile una certa prudenza e bisogna assicurarsi di comprendere bene, senza alcun dubbio, l'azione che si sta compiendo; diversamente si corre il rischio di compromettere il buon funzionamento del PC o comunque di ridurne le prestazioni complessive.

Installazione di applicazioni

Molto spesso i programmi, per essere eseguiti, hanno bisogno di essere installati nel disco rigido. Significa che è necessario eseguire una-tantum una procedura che consiste nella copia dei files dell'applicazione e di opportuni files di supporto, ognuno nella propria specifica directory, e nell'inserimento di vari parametri nel registro di configurazione del Windows.

Premesso che non esiste un metodo unico, perché ogni programma può essere dotato di un pacchetto d'installazione proprio, tuttavia vi sono alcune procedure ricorrenti nella maggioranza dei casi:

- molti CD-Rom, pochi istanti dopo l'inserimento nel lettore, visualizzano una finestra contenente diverse voci o pulsanti, tra i quali c'è quello per l'installazione; è sufficiente cliccarvi sopra per avviare la procedura seguendo le successive istruzioni a video; altri CD eseguono automaticamente l'installazione semplicemente con l'inserimento nel lettore;
- se l'applicazione contenuta in un CD non ha una procedura d'installazione di tipo «autorun» come quella sopra descritta, oppure si trova su un floppy, spesso include un file chiamato «Setup.exe»; è sufficiente leggere il contenuto del disco (per esempio con «Risorse del computer» o con «Esplora risorse») e fare un doppio clic sull'icona relativa per avviare la procedura; altri programmi includono file del tipo «Install.exe» o «Install.bat»: si procede allo stesso modo;
- un altro metodo può essere quello di accedere al Pannello di controllo, aprire la finestra «Installazione applicazioni» ivi contenuta, premere il pulsante «Installa» e seguire le istruzioni visualizzate successivamente;
- altri programmi richiedono un'istruzione digitata sulla riga di comando della finestra «Esegui» (pulsante «Start» → «Esegui»); es.: istruzione del tipo E:\setup;
- altri ancora possono essere forniti in formato compresso (specialmente quelli scaricati da Internet) ed hanno bisogno di un'apposita utility (es. Winzip) per essere «scompattati» prima di poter eseguire l'installazione; alcuni file compressi sono del tipo «autoestraente», ovvero basta eseguirli in una directory temporanea per ripristinare il pacchetto d'installazione originario (in formato non compresso) e quindi poterne avviare la procedura.

In tutti i casi, prima di procedere con l'installazione di un'applicazione è fortemente consigliata la lettura del manuale o del foglio di istruzioni allegato al disco; in mancanza di questi si può fare riferimento quasi sempre ad un file incluso sul supporto contenente il pacchetto d'installazione; tale file può essere del tipo «Leggimi.txt», «Readme.txt», «Install.txt», «Leggimi.wri», «Readme.doc», «Installa.htm», ecc.

Altra buona regola è quella di accertarsi sempre che l'applicazione sia stata progettata per il sistema operativo in uso e che comunque non sia antecedente alla data ufficiale di rilascio di quest'ultimo. Diversi programmi, pur non avendo queste caratteristiche, «girano» ugualmente, ma è sconsigliabile l'installazione poiché è possibile che alcuni files di sistema vengano sostituiti con versioni più vecchie che poi possono dar luogo ad errori in altre applicazioni o nel sistema operativo stesso e ne degradano le prestazioni.

Creazione di un file

È un'operazione che consente di creare un nuovo file in un formato accettato dall'applicazione all'interno della quale si compie l'azione stessa. Di solito, nelle applicazioni-tipo di Windows, è preposto a questo scopo il primo pulsante a sinistra della barra degli strumenti, raffigurante un foglio bianco con l'angolo superiore destro piegato; nel menù «File» è contenuta la relativa voce «Nuovo». In alcune applicazioni è sufficiente premere questo pulsante per predisporre la finestra di lavoro su un nuovo file vuoto, con caratteristiche predefinite riconosciute dal programma; in altre si può aprire una finestra per l'impostazione di diversi parametri a scelta dell'utente: ad esempio, in un editor grafico possono essere indicate le dimensioni della nuova immagine, il colore dello sfondo, la profondità dei colori, la risoluzione (Pixels/cm), ecc.

Apertura di un file

Aprire un file significa visualizzarne, o comunque utilizzarne, il contenuto nell'applicazione correntemente in esecuzione. A tal fine, all'interno delle applicazioni-tipo solitamente si trova un pulsante della barra degli strumenti con un'icona raffigurante una cartella aperta e nel menù file la voce corrispondente «Apri». Cliccando su uno di questi due oggetti si accede ad una finestra detta «di dialogo» contenente l'elenco dei files nella directory correntemente aperta; da qui si può selezionare con un clic il file da aprire oppure, se non fosse contenuto nella lista, si possono cambiare directory e unità fino a visualizzarlo; poi si conferma con l'apposito pulsante «Apri» della finestra stessa. A questo punto è possibile lavorare sul file.

Salvataggio di un file

Con il termine salvataggio si intende la registrazione di un file su un qualsiasi supporto di memorizzazione (HD, floppy, CD, ecc). Nelle applicazioni-tipo, eseguite in ambiente Windows, si clicca sul pulsante della barra degli strumenti, con l'icona raffigurante un disco floppy oppure dal menù «File» → «Salva». Possono presentarsi due casi:

- il file da salvare (testo, suono, immagine, ecc.) è nuovo, cioè è stato creato a video, nella finestra dell'applicazione, durante la sessione correntemente aperta. Allora, cliccando sul pulsante «Salva» si aprirà una finestra di dialogo nella quale si dovrà scegliere la cartella in cui registrare il file ed indicare un nome mnemonico da assegnare a quest'ultimo; in alcuni casi è possibile che il nome indicato coincida con uno già esistente: allora apparirà una finestra di messaggio (message box) con la possibilità di scegliere di sovrascrivere il file esistente oppure di interrompere l'operazione per indicare un nuovo nome.
- Il file da salvare esiste già ed è stato aperto per qualche modifica. In questa ipotesi con un clic sul pulsante «Salva» l'operazione verrà eseguita automaticamente senza ulteriori azioni da parte dell'utente.

In entrambe le situazioni, se al termine del lavoro si tenta di chiudere l'applicazione senza aver salvato il file, apparirà un messaggio di richiesta del tipo «Salvare le modifiche al file xxxxx.xxx?»; si può scegliere il pulsante «Sì» per confermare, «No» per chiudere il programma senza salvare, «Annulla» per interrompere l'operazione di chiusura lasciando aperto il file.

Spesso nel menù «File» si incontra la voce «Salva con nome»: serve essenzialmente a creare più copie del contenuto di un file nella stessa cartella, ma con nomi diversi. Per procedere aprire un file esistente, quindi cliccare su «Salva con nome», indicare un nuovo nome nella finestra di dialogo e confermare con il pulsante «Salva» della finestra stessa; ripetere la stessa procedura per ogni copia; se la copia avviene in una cartella diversa si può tranquillamente lasciare il nome originale.

Nota: le finestre di dialogo «Salva» consentono di cambiare il formato del file prima del salvataggio. Con ciò si intende che il file viene memorizzato in maniera diversa e con un'estensione diversa; questa operazione può servire per riconoscere ed aprire il file con un altro programma o per ottenere un lavoro di qualità diversa: solitamente una buona qualità grafica e/o audiovisiva comporta un maggior consumo di spazio su disco.

Stampa di un file

Alcuni formati di files possono essere inviati alla stampante per il trasferimento su supporto cartaceo. Tali sono i documenti di testo, gli oggetti grafici, le tabelle di un database, i moduli, e, in generale, tutti quei files riconosciuti da applicazioni che prevedono funzioni di stampa. Nelle applicazioni-tipo di Windows c'è un pulsante sulla barra degli strumenti con l'icona raffigurante appunto una stampante e nel menù «File» la relativa voce «Stampa». Spesso, però, vi è una differenza nell'uso di questi due oggetti:

- il pulsante consente una procedura di stampa veloce, con i parametri predefiniti, dell'intero file: il semplice clic avvia il processo;
- la voce «Stampa» apre una finestra di dialogo «stampanti» nella quale si possono applicare alcune impostazioni secondo le esigenze dell'utente: l'orientamento orizzontale o verticale della stampa sul foglio, il numero di copie, la selezione delle pagine da stampare, la dimensione delle immagini, vari segni tipografici, la tonalità dei colori o delle scale di grigi, la qualità della stampa in relazione al consumo di inchiostro, ecc.

Le moderne applicazioni, unitamente alle caratteristiche e alla qualità delle stampanti usate, permettono molteplici servizi di stampa inimmaginabili sino a qualche anno addietro; così oggi è possibile farsi i biglietti da visita in casa, imprimere logos e disegni su magliette, sviluppare le proprie foto su carta fotografica, stampare su fogli di acetato trasparente (i lucidi) per la proiezione con lavagne luminose, ecc.